

Inaugurazione Hotel Fusio – 27 maggio 2017.

Sua Eminenza Monsignor Vescovo Pier Giacomo Grampa
Sig. Presidente del Gran Consiglio Walther Gianora
Sig. Consigliere di Stato Christian Vitta
Sig. Presidente dell'Associazione dei Comuni di Vallemaggia Michele Rotanzi
Gentili Signore, Egregi Signori,

È con grande piacere che ci troviamo qui oggi per l'inaugurazione di questa magnifica nuova struttura turistica che è l'Hotel Fusio, il quale, dopo ben 46 anni d'inattività, è rinato, grazie all'intraprendenza, alla generosità, ma soprattutto all'enorme volontà dei promotori.

Dagli anni '70, periodo in cui la struttura è stata definitivamente chiusa agli ospiti, molta acqua è passata sotto questi ponti e parecchi sono stati i cambiamenti dei quali il paese di Fusio è stato protagonista.

Questo Hotel però, con il suo particolare colore rosso antico, rosso spesso e volentieri utilizzato nelle grandi case edificate da noi a fine '800, è ancora qui, a testimoniare che l'uomo moderno, è vero, spesso e volentieri, sa distruggere parecchie antiche testimonianze; tuttavia, se le stesse si ritrovano nelle mani di persone abili, sensibili, ma soprattutto rispettose nei confronti dei nostri avi, rinasceranno come veri e propri gioielli, valorizzati persino in ogni minimo dettaglio.

Difatti, questo storico edificio è, ora, dinanzi a noi, ristrutturato in modo davvero esemplare, pronto ad accogliere nel migliore dei modi turisti provenienti da tutto il mondo; che avranno la sensazione di trovarsi come a casa propria, in un ambiente antico e moderno allo stesso tempo.

Ora direi proprio che a Fusio, definito, da Samuel Butler, come "uno dei villaggi più belli da lui conosciuti", non mancano di certo le strutture turistiche per accogliere i nostri ospiti. Si tratta adesso di riuscire ad accaparrarsi il maggior numero di visitatori, non solo per Fusio, ma per tutta la Lavizzara, che è ricca di una natura incontaminata e di valori che, nel mondo d'oggi, sono preziosi e quasi introvabili.

Come faremo però a indurre questi ospiti o turisti a frequentare ulteriormente la nostra magnifica regione? È certo una sfida. A mio modo di vedere, dovremo cominciare a valorizzare ulteriormente ciò che madre natura già ci ha donato, come per esempio le montagne, i boschi, i pascoli, i ruscelli e gli animali.

A proposito di montagne è vero che dalle nostre parti abbiamo svariati km di sentieri escursionistici, in parte anche molto gettonati. Ma perché non si potrebbe approfondire seriamente la già ventilata ipotesi di un accesso montano mediante M' Bike attraverso il Passo del Naret o del Campolungo, per finalmente riuscire a collegarsi almeno in parte con la Valle Bedretto, la Valle Leventina e l'intera zona del San Gottardo?

Per fare questo non ci vorrebbe probabilmente molto: Basterebbe la buona volontà.

L'Hotel che viene oggi inaugurato è veramente un fiore all'occhiello per il nostro paese, per il nostro Comune e per la nostra Valle, dobbiamo essere orgogliosi di avere attorno a noi persone che in questo progetto hanno creduto sino in fondo e lo hanno portato a termine con grande determinazione e professionalità.

Dobbiamo pure essere fieri di tutte le maestranze che all'interno e all'esterno di queste mura hanno operato. E non sempre è stato facile, ve lo posso confermare.

Ogni qualvolta che mi capitava di visitare il cantiere o discutevo con gli operai, percepivo in loro un certo senso di particolare soddisfazione, senza però pure intravedere la grande apprensione di chi

il lavoro lo vuole fatto secondo le regole dell'arte, con grande impegno, sacrifici ma soprattutto professionalità.

Ora la struttura, o meglio le strutture, poiché non dobbiamo infatti dimenticare anche l'antica casa del Gianni, che è stata adibita ad ospitare alcune camere da letto, sono aperte.

Sono convinto che i gerenti sapranno impegnarsi fino in fondo per gestire il tutto in modo davvero esemplare e professionale, anche magari quando, in giornate uggiose o invernali, la gente presente a Fusio la si potrà contare sulle dita di una sola mano....

Termino questo mio breve intervento, complimentandomi innanzitutto con chi, per il progetto, ha sacrificato parecchi anni della propria vita: l'Architetto Giovan Luigi Dazio con la figlia Lisa e i suoi collaboratori, congiuntamente a tutte le maestranze che hanno lavorato ininterrottamente per ben oltre 3 anni su questo cantiere.

Voglio veramente ringraziare e complimentarmi con chi, in quest'opera, ha davvero creduto sino in fondo, con estrema lungimiranza nei confronti del nostro piccolo villaggio, ubicato in una regione certamente magnifica, ma alquanto periferica.

Auguro infine ai gestori, Signori Claudia Muntwyler e Urs Hofer, tanto successo, ricco di soddisfazioni in quel di Fusio, con la speranza di poterli trattenere da noi per parecchi anni.

Grazie a tutti !!

Lavizzara, 27 maggio 2017